

Analisi delle interazioni tra ambiente e parassiti gastro-intestinali nel fagiano di monte (*Tetrao tetrix*).

Roberto Viganò*, Luca Rotelli**, Paolo Lanfranchi*

**DIPAV, Dipartimento di Patologia Animale, Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria, Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Milano – E-mail roberto.vigano1@unimi.it;*

paolo.lanfranchi@unimi.it

*** Biologo – E-mail l.rotelli@alice.it*

INTRODUZIONE: Le indagini parassitologiche condotte su maschi di fagiano di monte (*Tetrao tetrix*) prelevati durante la stagione venatoria nei Comprensori Alpini della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola nel periodo 2003-2005, hanno evidenziato una significativa corrispondenza tra cariche elmintiche e aree di provenienza. Si è quindi indagato il rapporto ospite-parassita-ambiente.

MATERIALI E METODI: E' stato analizzato il contenuto intestinale di 171 fagiani di monte al fine di valutare prevalenza ed intensità di carica dei parassiti gastrointestinali. Per ciascun capo si è provveduto alla georeferenziazione del luogo di abbattimento ed alla raccolta delle misure morfobiometriche. L'area di studio è stata suddivisa sulla base delle caratteristiche ambientali in tre settori (prealpino, sub-alpino e alpino).

RISULTATI: Gli animali sono risultati infestati da *Ascaridia* spp. nel 64,7% e da *Capillaria* spp. nel 57,8%. In particolare è emersa una differente distribuzione delle cariche elmintiche nei tre settori considerati per ciascun anno di studio e per entrambi i generi di parassiti rinvenuti. Rispetto ad *Ascaridia* spp, la prevalenza complessiva nel triennio nell'area prealpina è risultata dell'80,00% e l'intensità del 17,4, mentre nelle aree sub-alpina e alpina la prevalenza è stata rispettivamente del 57,3% e del 62,2% e l'intensità 8,4 e 5,0. Per *Capillaria* spp. nell'area prealpina si è registrata una prevalenza del 75,6% ed un'intensità del 28,5, nell'area sub-alpina una prevalenza del 55,1% e un'intensità pari a 9,7, mentre nell'area alpina la prevalenza è stata del 43,2% e l'intensità pari a 7,3.

CONCLUSIONI: Le significative differenze riscontrate fra i tre settori di provenienza dei capi esaminati, confermate per ciascun anno di indagine, evidenziano una chiara interazione parassita-ospite-ambiente. In particolare cariche significativamente più contenute sono state registrate nei fagiani di monte provenienti dalle aree a maggior vocazionalità (settori alpini), in quanto l'aumento dell'altitudine (intesa come condizioni climatiche e tipo di vegetazione), sembra influire negativamente sulla capacità infestante dei parassiti. Inoltre non bisogna sottovalutare la possibile miglior capacità di difesa, e quindi la miglior condizione immunitaria, di individui che popolano aree altamente vocate per la specie. Per ciò che concerne la densità di popolazione nelle relative aree di studio, la scarsità dei dati di censimento non consente di

martedì 28 novembre 2006

I GALLIFORMI ALPINI. Esperienze europee di conservazione e gestione

Centro incontri Regione Piemonte - TORINO

POSTER

valutare eventuali correlazioni tra densità e cariche parassitarie. Tuttavia le maggiori conoscenze acquisite in un'area alpina a forte densità e vocazionalità (Parco Naturale Veglia-Devero), limitrofa a quella di studio, per la quale si è in possesso di una serie pluriennale di dati di censimento, sembrano escludere che zone altamente popolate siano anche quelle in cui i capi hanno le intensità maggiori di parassiti gastro-intestinali.

Alla luce anche delle possibili implicazioni di ordine gestionale è evidente l'importanza di acquisire ulteriori elementi di valutazione al fine di comprendere quali siano i fattori in grado di influenzare la capacità infestante degli elminti e/o la maggiore/minore competenza immunitaria dell'ospite. In questo senso si è provveduto all'apposizione di sensori per registrare temperatura e umidità in aree campione, ed inoltre sono in corso analisi ematochimiche al fine di valutare lo stato metabolico dei soggetti.

martedì 28 novembre 2006

I GALLIFORMI ALPINI. Esperienze europee di conservazione e gestione

Centro incontri Regione Piemonte - TORINO